

Con riferimento alla presentazione in data 24/03/2021 e al dibattito intervenuto in data odierna relativo agli oggetti collegati al Bilancio di previsione 2021 - 2023, il Presidente sottopone a votazione palese, per appello nominale, il sotto riportato ordine del giorno prot. 85621 che il Consiglio comunale APPROVA con il seguente esito:

Consiglieri presenti al voto: 30

Consiglieri votanti: 22

Favorevoli 22: i consiglieri Aime, Carpentieri, Carriero, Connola, Fasano, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Giordani, Manenti, Lenzini, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Silingardi, Stella, Trianni, Tripi, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli.

Astenuti 8: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, De Maio, Giacobazzi, Moretti, Prampolini e Rossini.

Risultano assenti i consiglieri Bergonzoni, Cirelli e Santoro.

Il Presidente proclama l'esito dopo aver ricevuto conferma dal Segretario e dagli scrutatori.

“Premesso che:

- il riconoscimento degli animali quali esseri senzienti (articolo 13 del Trattato di Lisbona) e quindi portatori di diritto, è uno dei capisaldi della politica dell'Unione Europea;
- nell'ordinamento giuridico il rapporto umani-animali trova tutela costituzionale in quanto considerabile attività realizzatrice della personalità umana di cui all'articolo 2 della Costituzione e trova riconoscimento nel diritto comunitario, anche alla luce della Legge 4 novembre 2010, n. 201 - Ratifica della Convenzione europea per la protezione degli animali da compagnia, adottata a Strasburgo il 13 novembre 1987 - secondo la quale “deve essere riconosciuto un vero e proprio diritto soggettivo all'animale da compagnia”;
- ai sensi dell'articolo 1 della Legge quadro n. 281/91 “lo Stato promuove e disciplina la tutela degli animali di affezione, condanna gli atti di crudeltà contro di essi, i maltrattamenti ed il loro abbandono, al fine di favorire la corretta convivenza tra uomo e animale e di tutelare la salute pubblica e l'ambiente” e affida agli enti territoriali precisi compiti;
- secondo la giurisprudenza di Cassazione l'omessa cura di una malattia di un animale integra il reato di cui all'articolo 544-ter del Codice penale (Cassazione penale, sez. III, sentenza 23/05/2019 n° 22579).
- Il protrarsi dell'emergenza Covid e la chiusura di molte attività hanno di fatto inciso negativamente sui bilanci delle famiglie creando nuove sacche di povertà

Considerato che:

- Comuni, Regioni e il Governo si impegnano, ciascuno per le proprie competenze, a promuovere iniziative rivolte a favorire una corretta convivenza tra le persone e gli animali da compagnia, nel rispetto delle esigenze sanitarie, ambientali e del benessere degli animali, secondo l'Accordo Stato-Regioni del 28 febbraio 2003 recante Disposizioni in materia di benessere degli animali da compagnia e pet therapy;
- gli animali sono una componente stabile e rilevante del nostro sistema sociale: sono almeno 7 milioni i cani e 7,5 i gatti che vivono in milioni di famiglie, ai quali si sommano circa 46 milioni di altri “pet” fra roditori, uccelli e pesci.;
- durante la crisi sanitaria generata dal coronavirus è apparso ancor più chiaro a molti italiani il valore affettivo e relazionale della convivenza con un animale domestico. Ciò è ancor più

vero nel caso di persone anziane, che spesso vivono di pensione, in solitudine sociale, con pochi affetti intorno, talvolta emarginati, e per i quali il cane e il gatto possono rappresentare l'unica compagnia e ragione di conforto psicologico.

Tenuto conto che:

- secondo alcune stime il costo di gestione di un cane è mediamente di 200 euro l'anno per vaccini e profilassi e oltre 500 euro l'anno per l'alimentazione e per i gatti servono più di 250 euro l'anno fra alimentazione, farmaci e servizi veterinari;
- l'Iva sui prodotti alimentari per animali e sulle prestazioni veterinarie è pari al 22% e non agevolata al 10% o 4% e di conseguenza, chi vorrebbe adottare un cane o un gatto, magari liberandolo da canili o rifugi comunali non se lo può permettere
- le detrazioni Irpef per spese veterinarie attualmente previste sono minime e non sostengono adeguatamente il contribuente.

Preso atto che:

- la crisi economica generata dalla pandemia da Covid-19 non ha risparmiato neppure gli animali, sia quelli randagi sia quelli ospitati nelle famiglie che a causa dell'improvvisa sospensione delle attività lavorative si trovano oggi in una situazione di forte disagio economico rendendo quasi impossibile riuscire a sostenere le spese relative al mantenimento e alle cure del proprio animale d'affezione
- le persone in quarantena sanitaria hanno molti problemi nella gestione quotidiana dei propri animali e devono ricorrere all'aiuto di reti amicali o di associazioni di volontariato
- a livello nazionale, negli Atti economico-finanziari conseguenti alla pandemia, non sono previste misure a favore degli animali e delle famiglie con animali.
- questa difficile e protratta crisi economica e sanitaria e il conseguente impoverimento delle famiglie sono destinati a far aumentare il numero degli abbandoni e delle rinunce di animali domestici con un aumento del costo della gestione di Gattili e Canili comunali

Il Consiglio comunale

Impegna il Sindaco e la Giunta a:

- definire una convenzione con le associazioni animaliste territoriali affinché offrano servizi di aiuto alle famiglie e alle persone in difficoltà nella gestione quotidiana dei propri animali (passeggio, cura, alimentazione) con particolare riferimento alle persone in quarantena sanitaria o ricoverate in ospedale;
- definire i criteri per destinare “un Buono spesa animali per emergenza COVID-19” a tutte le persone indigenti finalizzato a garantire, in questo momento di profonda crisi economica, l'acquisto di cibo, farmaci e spese veterinarie
- realizzare uno studio di fattibilità per la creazione di un “Buono adozioni - Quattrozampe Social Card” per coloro che adottano un animale da un canile o gattile.””